

Calabria

L'assemblea della Cisl a Lamezia Terme aperta dal segretario generale Paolo Tramonti

Lavoro, giovani e previdenza

Sbarra: nel Sud bisogna creare una crescita più equa e sostenuta

Maria Scaramuzino
LAMEZIA TERME

«Questo è il momento dell'impegno e delle responsabilità. La politica deve avviare una programmazione sistematica a lungo e medio termine, basta con la navigazione a vista, basta con le lacerazioni nella società calabrese. La nostra terra ha bisogno di una forza radicata come la Cisl che è punto di riferimento per tutte le categorie sociali, in particolare modo per le più deboli». È uno stralcio della relazione introduttiva del segretario generale Paolo Tramonti che ieri mattina ha aperto i lavori del con-

siglio generale della Cisl a Lamezia.

All'incontro dirigenti, quadri, lavoratori. Tra i tanti rappresentanti sindacali anche il segretario generale Fai Cisl Luigi Sbarra e il responsabile confederale Piero Ragazzini.

Tanti i punti trattati nell'ampia relazione di Tramonti che ha auspicato «un salto di qualità a livello regionale nell'attività politico-istituzionale per affrontare le tante emergenze sociali presenti e al contempo per rilanciare i temi della crescita e dello sviluppo».

Per Tramonti «serve un'accelerazione sugli interventi previsti nel Por, nel Psr e nel

Patto per la Calabria, e va convocato al più presto il tavolo del partenariato economico e sociale, come più volte abbiamo richiesto». Il segretario cislino ha espresso le preoccupazioni del sindacato sulla sanità alla luce del bilancio negativo stilato dal Tavolo Adduce. Altro focus è stato quello della povertà minorile di cui la

Non tutti uguali

● «Viene sancito definitivamente un principio, cioè che non tutti i lavori sono uguali e che i compiti più gravosi vanno sottratti alle rigide regole della legge Fornero. Il nostro impegno non si ferma, la Cisl conferma di essere un sindacato che contratta e preferisce battersi per risultati immediati nell'interesse esclusivo dei propri associati, dei lavoratori, dei pensionati».

«Investimenti adeguati, innovazione sostenibile, pensioni più giuste»

Calabria detiene il più alto tasso tra tutte le regioni, in base ai dati diffusi recentemente da «Save the Children».

Dopo vari interventi ha preso la parola Luigi Sbarra: «Specialmente nel nostro Mezzogiorno bisogna contribuire alla costruzione di una crescita più equa e sostenuta, basata sulla distintività, la territorialità, la difesa degli ecosistemi e della biodiversità. Un'operazione», ha evidenziato il segretario Fai Cisl, «che non è di semplice realizzazione, ma presuppone invece un lavoro attivo e di qualità, investimenti adeguati, innovazione sostenibile, modelli previdenziali più giusti e un turnover che faccia entrare tanti giovani nel mercato del lavoro assicurando il necessario aumento di produttività».

Ragazzini ha rimarcato: «I risultati importanti conseguiti sulla previdenza sono il frutto della costante iniziativa della Cisl che negli ultimi due anni non ha mai mancato di incalzare gli interlocutori politici e istituzionali. In verità», ha sottolineato il segretario confederale, «viene sancito definitivamente un principio, cioè che non tutti i lavori sono uguali e che i compiti più gravosi vanno sottratti alle rigide regole imposte dalla legge Fornero. Intanto il nostro impegno non si ferma», ha detto, «la Cisl conferma di essere un sindacato che contratta e preferisce battersi per risultati immediati nell'interesse esclusivo dei propri associati, dei lavoratori, dei pensionati».



Protagonisti. Miletta, Di Tursi, Ragazzini e Sbarra ieri mattina all'assemblea regionale Cisl di Lamezia Terme

Domani si riunirà il Consiglio regionale e dovrà nominare il successore di Giuseppe Graziano

Nicolò (FI) invita il centrosinistra a non interferire

«Abbiamo il diritto di esprimere il nostro segretario-questore»

REGGIO CALABRIA

Domani il Consiglio regionale sarà chiamato ad eleggere il Segretario Questore, dopo la scadenza di Giuseppe Graziano. «Ed è auspicabile - afferma Alessandro Nicolò, il capogruppo Fi a Palazzo Campanella - che la maggioranza di centrosinistra, così come previsto dall'art. 4 del Regolamento interno, e tenuto conto che già una delle opposizioni, Ap-Ncd, è rappresentata con il vicepresidente Pino Gentile, consentisse liberamente la scelta del se-

condo rappresentante del centrodestra».

«Consumare uno strappo istituzionale di tale portata - prosegue Alessandro Nicolò - significa, dopo quello che è avvenuto per l'elezione dell'Ufficio di Presidenza, con la mancata elezione di Wanda Ferro a vicepresidente del Consiglio, voler continuare una stagione di sfiducia istituzionale, lesiva dei caratteri democratici di garanzia nella massima assise calabrese. La storia della Regione è stata sempre contrassegnata dal rispetto delle regole e della piena autonomia dei gruppi consiliari nelle nomine dei propri rappresentanti nell'Ufficio di Presidenza del Consiglio re-

gionale. Lo stesso art. 4 del Regolamento del Consiglio regionale - sottolinea Alessandro Nicolò - mai era stato violato nello spirito come in questa legislatura, assicurando ai gruppi, di maggioranza e di opposizione, linearità e garbo istituzionale, in rispondenza al principio di autonomia degli schieramenti di indicare i propri rappresentanti».



Alessandro Nicolò: «Un altro strappo istituzionale significherebbe alimentare la sfiducia»

«Voglio ricordare ai colleghi di centrosinistra - dice ancora Nicolò - che in questa legislatura, la regola aurea dell'autonomia è stata infranta con la forza e la prepotenza dei numeri, con il fine di cementare, a danno della democrazia, accordi e baratti politici che non possono essere consumati, o sottoscritti, deprimendo le istituzioni. L'opposizione in Conferenza dei Capigruppo ha proposto lo scorrimento della graduatoria (rispetto alla votazione dello scorso 11 settembre) per evitare possibili ingerenze della maggioranza nella scelta del Segretario-Questore di pertinenza dell'opposizione, secondo prescrizioni

regolamentari. Tale proposta, tuttavia, non è stata respinta, quindi sarebbe auspicabile, secondo i principi dell'etica politica, che la maggioranza si astenesse dalla votazione e consentisse all'opposizione l'elezione del questore di minoranza».

«Esprimo grande preoccupazione - conclude il capogruppo di Forza Italia - per quel che domani potrà accadere in Aula, con scenari che potrebbero trascinare, ancora una volta, il Consiglio regionale in sterili e risibili polemiche che nulla hanno a che fare con l'adempimento delle Istituzioni che noi abbiamo l'obbligo di preservare». (p.g.)

Intrattenimento negli ospedali pediatrici e una cena per i meno abbienti

Le iniziative benefiche di Despar per il Natale

Un programma voluto dall'amministratore (Centro-Sud) Cannillo

CATANZARO

Per il terzo anno consecutivo il Natale avrà un sapore particolare per Despar Centro-Sud: quello della solidarietà. «Il tuo sorriso, il dono più prezioso» è l'iniziativa solidale che unirà Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania e Puglia attraverso una serie di iniziative benefiche.

Primo obiettivo di Pippo Cannillo, presidente e ammi-

nistratore delegato di Despar Centro-Sud è quello di fronteggiare il grave disagio sociale esistente. E proprio alle principali componenti della Famiglia, anziani, padri, madri e bambini che Despar Centro-Sud, una delle insegne della Grande Distribuzione più conosciute nel Mezzogiorno, desidera rivolgere le proprie attenzioni per il Natale 2017.

Il sorriso di Despar coinvolgerà gli Ospedali pediatrici di Bari e Barletta. Il fascino di Babbo Natale arriverà anche negli orfanotrofi di Trani: con uno spettacolo a tema i piccoli



Solidarietà. La cena organizzata nella precedente edizione

ospiti delle comunità potranno assaporare la bellezza del Natale e la dolce attesa per i numerosi doni pronti ad essere scartati. Il mese della solidarietà di Despar-Centro Sud si concluderà il 21 dicembre con una grande «Tavola della Speranza» che coinvolgerà Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia: si chiama così infatti l'iniziativa benefica che, in collaborazione con le Caritas Diocesane di Barletta (Bt), Corato (Ba), Cosenza, Marigliano (Na), Melfi (Pz), Pescara, Trani (Bt) e Vibio Valentia, e con il prezioso

aiuto dei referenti parrocchiali dei vari centri in cui Despar opera, permetterà a oltre 3.000 (circa 350 per Comune) tra poveri, senza tetto e richiedenti asilo lontani dal proprio Paese e dai propri cari di sedere ad una grande tavola apparecchiata e imbandita per gustare una cena dal sapore speciale in cui le differenze religiose e le abitudini culturali saranno rispettate con un menù studiato appositamente per le varie etnie degli ospiti. Il Natale di Despar Centro-Sud, infine, si rivolge anche a chi ha bisogno di sangue: si ripeterà il consueto appuntamento con l'Avis in cui i dipendenti del gruppo con sede a Corato (Ba) effettueranno una donazione di sangue.



Il fascino del teatro. Spettacoli di qualità richiedono ingenti risorse

Bando rifatto ma i tempi sono stretti

Compagnie teatrali, scadenza lampo per accedere ai fondi

Prima solo sei giorni e adesso nove dalla pubblicazione sul Burc

Betty Calabretta
CATANZARO

Inciampa sui termini di scadenza e ci «mette una pezza» l'avviso della Regione sui 410mila euro destinati al sostegno delle compagnie teatrali professionali calabresi. Un copione «pirandelliano» che suscita molti interrogativi.

Primo atto. Sono, anzi erano, scaduti lunedì 27 a mezzogiorno, i termini per aderire all'avviso con il quale la Regione ha messo a bando risorse pari a 410mila euro per le compagnie teatrali con esclusivo riguardo alle attività del 2017, realizzate o da realizzarsi in ambito regionale dal primo gennaio al 31 dicembre di quest'anno. Per partecipare ovviamente erano richiesti requisiti specifici e relativa dettagliata documentazione, rigorosamente in originale. Il tutto da presentare entro un lasso di tempo di sei giorni, domenica compresa. Anzi cinque e mezzo, visto che la scadenza era il 27 alle 12. Il primo avviso, infatti, è stato pubblicato sul Burc (il bollettino ufficiale della Regione) numero 119 di martedì 21 novembre. Chi fosse stato interessato e nulla avesse saputo, fino alla pubblicazione ufficiale sul Burc, delle intenzioni regionali in merito all'iniziativa, avrebbe avuto tempo solo da martedì 21 (giorno della pubblicazione) a lunedì 27 novembre alle ore 12, per raccogliere e inoltrare tutta la documentazione, pena esclusione, al settore Cultura del dipartimento «Turismo e cultura» della Regione. Anche perché, si legge nell'avviso, rigorosamente non sarebbero state «prese in considerazione le domande che, pur spedite

nei termini, pervenissero oltre la data di scadenza, anche nel caso di inesatta indicazione del recapito da parte dei soggetti proponenti, da disguidi postali o per fatti imputabili a terzi, al caso fortuito o forza maggiore». Tempi congrui, quei cinque giorni e mezzo, domenica compresa? Tempi adeguati a favorire la più ampia partecipazione, com'è nella ratio di un avviso pubblico? Gli interrogativi abbondano. Tra l'altro, ricordiamo per dovere di cronaca, in passato sui finanziamenti destinati alle compagnie teatrali non sono mancate le polemiche, con tanto di blitz degli inviati della trasmissione «Le Iene».

Secondo atto. Nel Burc successivo, il numero 21 di lunedì 27, stesso giorno della scadenza dell'avviso, viene pubblicato a firma del dg del Diparti-

Una somma di 410mila euro per le attività svolte dal primo gennaio al 31 dicembre 2017

mento turismo e cultura un decreto di «parziale rettifica» dell'avviso sui contributi teatrali. Ad essere rettificata, in particolare, è proprio la scadenza. Il Dipartimento riapprova l'avviso rettificato, fissando come nuova scadenza per le domande il 30 novembre. Cioè domani. In sostanza una proroga di tre giorni, dal 27 al 30. Ovvero: il tempo a disposizione per gli eventuali partecipanti aumentata da sei a nove giorni. Ma aumentano anche gli interrogativi. Cisi è accorto che la tempistica era errata? E come mai solo tre giorni in più? E i nuovi termini sono davvero congrui? O, come si dice in Veneto, la topa è peggiore del buco? ◀

Reggio Calabria Corecom, riflettori su web media e tutela dei minori

REGGIO CALABRIA

Al via oggi a Palazzo Campanella, sede del Consiglio regionale, la due giorni interdisciplinare organizzato dal Corecom Calabria sul tema della «Tutela dei minori nei media, sul web e sui dispositivi elettronici - L'ambito del monitoraggio televisivo: il pluralismo politico istituzionale, la comunicazione commerciale e i procedimenti sanzionatori». Stasera alle 8,30 aprirà i lavori il presidente del Consiglio regio-

nale Nicola Irto. Seguirà l'introduzione del presidente del Corecom Calabria, Giuseppe Rotta. Domani (anche in questo caso doppia sessione mattutina e pomeridiana) si affronterà il tema «Risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazione ed utenti». L'obiettivo è di offrire una panoramica di ampio respiro sui temi al centro del simposio e sulle correlate problematiche, nonché quell'individuare azioni sinergiche e soluzioni innovative. ◀